

RELAZIONE FINALE

1. Descrizione di contenuti, tempi, luoghi, fasi, modalità, strumenti e protagonisti.

NOME DEL PROGETTO: **La natura c'insegna i colori**

CONTENUTI: illustrazione introduttiva dell'argomento: La bellezza e la varietà dei colori, capire come si formano e come arricchire la nostra vita cercandoli nella natura e nel mondo.

TEMPI: due ore alla settimana dal mese di settembre alla metà del mese di ottobre.

LUOGHI: aula, laboratorio di informatica, e lavoro domestico.

FASI:

- presentazione del progetto agli alunni sottolineando gli obiettivi e le diverse fasi di realizzazione.
- Lettura ed analisi di alcuni testi presenti nell'antologia adottata presentando i diversi contenuti e mettendo in evidenza l'importanza di saper riconoscere i diversi colori e come essi possono cambiare o assumere tinte più particolari.
- Visione di alcune clip presenti in Internet per porre in evidenza somiglianze e differenze tra le diverse tonalità cromatiche.
- Lavoro di gruppo per trasformare le conoscenze in competenze attraverso la realizzazione e soprattutto il completamento di disegni e cartelloni scaricati da internet.
- Presentazione dei lavori.
- Implementazione del lavoro svolto
- La presentazione del lavoro svolto ai genitori, inizialmente prevista, non ha potuto svolgersi a causa della ristrettezza del tempo a disposizione del sottoscritto

MODALITA':

si è privilegiato soprattutto il "saper fare" attraverso un lavoro preliminare di spiegazione, illustrazione dei contenuti.

STRUMENTI:

libro dei colori

fotocopie di testi e di schede guida per il lavoro da svolgere nei piccoli gruppi

piccoli lembi di tessuto policromo

videoregistratore e PC

filmati

software di videoscrittura

software per presentazioni

CD



PROTAGONISTI:

tutti gli alunni della sez B
il docente Morelli Francesco

2. Numero di classi coinvolte, di insegnanti, di ragazzi che hanno partecipato alla sperimentazione.

Gli alunni che hanno partecipato al progetto sono 31 e appartengono alla classe sez B .

Gli insegnanti coinvolti: Morelli Francesco.

3. Vantaggi e svantaggi (vedi le voci del punto 1).

I vantaggi del progetto:

- gli alunni hanno imparato a collaborare tra loro.
- hanno familiarizzato con l'uso dei colori a tempera in particolare e con le regole fondamentali della combinazione tra essi.
- hanno compreso l'importanza di poter variare col colore la realizzazione o l'interpretazione di un'idea o di un'immagine.
- hanno arricchito il loro bagaglio lessicale con nuovi termini tecnici (es. scuro, chiaro, sbiadito, tinta, ecc.)
- hanno imparato a collocare autonomamente, nelle giuste vaschette, i colori a tempera, per poter ricavar dalla loro combinazione tinte diverse.

Gli svantaggi del progetto:

non ve ne sono in quanto l'organizzazione del progetto è stata calibrata dal sottoscritto in modo puntuale e preciso e questo ha permesso agli alunni e alla sottoscritto di rispettare i tempi di realizzazione.

4. Eventuali difficoltà incontrate, sia tecniche che metodologico-didattiche.

Si sono incontrate difficoltà di tipo tecnico, soprattutto rispetto al collegamento in internet nella ricerca di spunti adeguati all'età degli alunni coinvolti.



Da un punto di vista metodologico credo che non vi siano state difficoltà anche perché gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi prefissati

5. Abilità acquisite dagli insegnanti e dagli alunni.

Questa esperienza ha permesso al sottoscritto di affinare e migliorare le proprie competenze rispetto alla comunicazione, all'organizzazione del lavoro e alle metodologie didattiche.

Gli alunni hanno acquisito oltre ai contenuti presentati, anche una maggiore capacità di interagire all'interno di un piccolo gruppo, apportando il proprio contributo, nonostante la giovanissima età.

6. Modalità di relazione osservate tra alunno e docente (analogie e differenze con le altre situazioni d'apprendimento.)

In attività destrutturate simile all'esperienza svolta, si è potuto osservare che il rapporto tra docente e alunno si modifica in quanto l'insegnante non viene più vissuto come l'unico detentore del sapere, ma come una persona capace di orientare, di offrire suggerimenti, di aiutare, pertanto diventa più un rapporto di collaborazione e di condivisione di idee per raggiungere gli obiettivi stabiliti fin dall'inizio.

Inoltre i bambini si sentono più liberi di rivolgersi al docente senza la paura di essere valutati. L'apprendimento che si realizza è a mio avviso molto più significativo e duraturo nel tempo.

7. Modalità di relazione osservate tra alunno ed alunno (analogie, differenze ...)

Gli alunni sviluppano e affinano le loro competenze sociali e la capacità di autorganizzarsi e di orientarsi. In modo particolare si è instaurato all'interno di ogni gruppo un forte senso di collaborazione e anche chi era meno competente è stato coinvolto assegnandogli compiti adeguati alle sue possibilità. Tutte le risorse sono state valorizzate per raggiungere gli obiettivi.

8. Modalità di relazione osservate tra docente e docente (analogie e differenze ...)

Non è possibile scrivere alcuna osservazione in quanto l'attività è stata svolta dal solo sottoscritto.

9. Valutazione delle tecnologie e del materiale usato

- **Ricchezza/correttezza/interesse contenuti**
- **Funzionalità didattica**
- **Facilità d'accesso e fruizione**



I testi adottati, già di per sé molto ricchi di illustrazioni, sono stati integrati da altri fogli reperiti da Internet! In particolare si è fatto uso di “Milleuno storie” come principale mezzo di illustrazione e approfondimento dell’argomento, anche attraverso la realizzazione di un lavoro da parte del sottoscritto con cui ho introdotto i contenuti fondamentali. Si è effettuata anche la visione di alcuni filmati precedentemente registrati su video cassetta o DVD.

Gli strumenti utilizzati sono stati adeguati alle necessità del progetto a parte il collegamento ad internet nel laboratorio di informatica non sempre efficiente.

10. Valutazione dell’esperienza in termini di arricchimento professionale

L’esperienza ha permesso al docente di affinare le proprie capacità di illustrazione. Inoltre sono migliorate anche le competenze comunicative in quanto ci si è resi conto che a volte la mancanza di comprensione da parte degli alunni deriva da una comunicazione poco chiara.

11. Valutazione dell’esperienza da parte degli alunni

I bambini hanno vissuto questa esperienza in modo positivo potendosi cimentare in prima persona nell’esplorazione e nella sperimentazione dei colori e delle loro tonalità. Inoltre la soddisfazione maggiore è derivata dall’illustrazione del lavoro svolto ai propri genitori che hanno apprezzato ciò che i loro figli hanno prodotto.

12. Indicazioni circa una eventuale prosecuzione dell’esperienza

Gli alunni hanno richiesto di poter applicare lo stesso percorso anche ad altre tipologie tematiche come la distinzione e l’uso di colori anche in altri ambiti, quali, ad esempio, i colori dei semafori, la descrizione degli elementi naturali più semplici quali il fuoco, la terra, l’acqua, l’arcobaleno e simili.. Oppure si potrebbero creare dei veri e propri giochi di ruolo con l’assunzione di specifici ruoli da interpretare (il sole, le stelle e la luna, per esempio).

Morelli

Francesco

